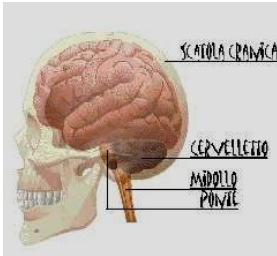


SCHEDA di approfondimento: psichiatria transculturale



Il termine **sindrome culturalmente caratterizzata** si riferisce a modalità ricorrenti, caratteristiche di certe regioni, di comportamento aberrante e di esperienza disturbante che possono essere o meno collegabili a qualche particolare categoria diagnostica del DSM-IV. Molte di queste modalità sono considerate anche localmente "malattie", o per lo meno fastidi, e molte hanno denominazioni locali. Alcune di queste non sono

localmente considerate malattie! Per quanto quadri clinici corrispondenti alle principali categorie DSM-IV possano essere trovati in tutto il mondo, i sintomi, il decorso e le risposte sociali sono molto spesso influenzati dai fattori culturali locali. Al contrario, le sindromi culturalmente caratterizzate sono generalmente limitate a società e aree culturali specifiche, e rappresentano categorie diagnostiche popolari locali che conferiscono significati coerenti a certi complessi di esperienze ripetitive, strutturate e disturbanti e alle osservazioni relative. Vi è raramente una corrispondenza uno a uno tra le sindromi culturalmente caratterizzate e le entità diagnostiche DSM. Alcune condizioni e disturbi diffuse nel mondo occidentale potrebbero essere inquadrati come sindromi culturalmente caratterizzate tipiche della "cultura industriale" (per es., Anoressia Nervosa, Disturbo Dissociativo dell'Identità), data la loro assenza o rarità apparente in altre culture. Si dovrebbe anche notare che tutte le società industrializzate comprendono sotto-culture distinte e gruppi di immigrati molto diversi tra loro, che possono presentare sindromi culturalmente caratterizzate. Vediamone alcune secondo il **Manuale Diagnostico del DSM IV**

amok Un episodio dissociativo, caratterizzato da un periodo di incubazione seguito da una esplosione di comportamento violento, aggressivo, o anche omicida, diretto verso persone e oggetti. Gli episodi tendono a essere precipitati dall'impressione di ricevere offese o insulti, e sembrano frequenti solo tra i maschi. Gli episodi sono spesso accompagnati da idee persecutorie, automatismi, amnesie, esaurimento, e si ha ritorno alla condizione premorbosa dopo l'episodio. In certi casi l'amok può manifestarsi nel corso di un episodio psicotico breve, oppure rappresentare l'esacerbazione di un processo psicotico cronico. I resoconti originali che utilizzavano questo termine provenivano dalla Malesia. Un quadro comportamentale simile venne ritrovato in Laos, nelle Filippine, in Polinesia (cafard o cathard), nel Papua Nuova Guinea, a Portorico (mal de pelea), e tra i Navajo (iich'aa).

ataque de nervios Un'espressione di disagio riscontrata principalmente tra i latini dei Caraibi, ma ritrovata anche in molti gruppi Latino Americani e Latino Mediterranei. I sintomi comunemente riferiti comprendono grida incontrollabili, attacchi di pianto, tremori, calore che dal petto sale alla testa, e aggressività verbale o fisica. Esperienze dissociative, episodi convulsivi o di mancamento, e gesti suicidi sono in primo piano in

certi attacchi, ma assenti in altri. Una manifestazione frequente degli *ataque de nervios* è la sensazione di perdere il controllo. Gli *ataque de nervios* facilmente si verificano come conseguenza diretta di qualche evento stressante riguardante la famiglia (per es., la notizia della morte di un parente stretto, la separazione o divorzio dal coniuge, conflitti con il coniuge e i figli, oppure il fatto di assistere a un incidente che coinvolge un membro della famiglia). Le persone possono avere amnesia per quanto succede durante l'*ataque de nervios*, ma in genere ritornano rapidamente ai loro livelli usuali di funzionamento. Per quanto la descrizione di alcuni *ataque de nervios* corrisponda da vicino alla descrizione DSM-IV degli Attacchi di Panico, l'associazione della maggior parte degli *ataque* con un evento precipitante e la frequente assenza dei sintomi patognomici come la paura acuta e la apprensività li differenziano dal Disturbo di Panico. Gli *ataque* coprono una gamma che va da normali espressioni di disagio non associate con alcun disturbo mentale a quadri sintomatologici collegabili con la diagnosi di Disturbi d'Ansia, dell'Umore, Dissociativi, o Somatoformi.

bilis e colera (chiamato anche **muina**) La causa che sottostà a queste sindromi viene ritenuta essere un'esperienza intensa di irritazione o di rabbia. La rabbia viene considerata presso molti gruppi Latini un'emozione particolarmente potente, che può avere effetti diretti sul corpo, e può esacerbare sintomi preesistenti. L'effetto principale della rabbia è quello di disturbare gli equilibri fondamentali del corpo, intesi come l'equilibrio tra le valenze calde e quelle fredde nell'organismo, e tra gli aspetti materiali e quelli spirituali. I sintomi possono comprendere tensione nervosa acuta, cefalea, tremore, urla, mal di stomaco, e, nei casi più gravi, perdita di coscienza. Una forma cronica di affaticamento può subentrare agli episodi acuti.

bouffée delirante Una sindrome osservata nell'Africa Occidentale e ad Haiti. Questo termine francese si riferisce a esplosioni improvvise di comportamento agitato e aggressivo, accentuata confusione, ed eccitamento psicomotorio. Talora possono concomitare allucinazioni visive e uditive, oppure ideazione paranoide. Questi episodi possono somigliare agli episodi di Disturbo Psicotico Breve.

brain fog Un termine inizialmente usato nell'Africa Occidentale per descrivere una condizione sperimentata da studenti liceali o universitari in risposta agli impegni scolastici. I sintomi comprendono difficoltà di concentrazione, di memoria e di pensiero. Gli studenti spesso entrano nell'idea che il loro cervello sia "affaticato". I sintomi fisici associati riguardano solitamente la testa e il collo, e comprendono dolore, sensazioni di peso o di apprensione, appannamento della vista, sensazioni di caldo o di bruciore. "Stanchezza del cervello", oppure affaticamento da "eccessivo pensare", sono espressioni di disagio presenti in molte culture, e le sindromi conseguenti possono ricordare alcuni Disturbi d'Ansia, Depressivi, e Somatoformi.

dhat Un termine diagnostico popolare usato in India per definire gravi preoccupazioni ansiose e ipocondriache associate con polluzioni, colorazione biancastra delle urine, e sensazioni di debolezza e affaticamento. Simile al *jiryān* (India), al *sukra prameha* (Sri Lanka) e al *shen-k'uei* (China).

falling-out o **blacking-out** Questi episodi si riscontrano soprattutto negli Stati Uniti del Sud e tra i gruppi Caraibici. Sono caratterizzati da un improvviso collasso, che talora si manifesta senza preavviso, ma altre volte è preceduto da sensazioni di vertigine o di "galleggiamento" della testa. Gli occhi del soggetto sono di solito ben aperti, ma la persona si lamenta di non riuscire a vedere. La persona di solito sente e capisce quello che le accade intorno, ma non si sente in grado di muoversi. Ciò può corrispondere a una diagnosi di Disturbo di Conversione o Dissociativo.

hwa-byung (nota anche come **wool-hwa-byung**) Una sindrome popolare Coreana, che letteralmente corrisponde a "sindrome di rabbia" e viene attribuita alla repressione della rabbia. I sintomi comprendono insonnia, affaticamento, panico, senso di morte imminente, umore disforico, cattiva digestione, anoressia, dispnea, palpitazioni, dolori e dolorabilità diffusi, e sensazioni di peso epigastrico.

koro Un termine, di probabile origine Malese, che si riferisce a episodi di improvvisa e intensa preoccupazione che il pene (nelle femmine la vulva e i capezzoli) possano rientrare nel corpo e causare la morte. La sindrome è stata riscontrata nell'Asia del Sud e dell'Est, dove è conosciuta con una varietà di denominazioni locali come **shuk-yang**, **shook yang**, e **suo yang** (Cinese); **jinjinia bemar** (Assam); o **rok-joo** (Tailandia). È stata riscontrata occasionalmente anche in Occidente. Il koro si manifesta talora in forma epidemica localizzata nelle aree dell'Asia Orientale. Questa diagnosi è compresa nella Classificazione Cinese dei Disturbi Mentali, Seconda Edizione (CCMD-2).

latah Ipersensibilità agli spaventi improvvisi, spesso accompagnata da ecoprassia, ecolalia, obbedienza a comandi, e comportamento dissociativo o tipo trance. Il termine latah è di origine Malese o Indonesiana, ma la sindrome è stata riscontrata in molte parti del mondo. Altri termini per questa condizione sono: amurakh, irkunii, ikota, olan, myriachit e menkeiti (gruppi siberiani); bah tschi, bah tsi, baah-ji (Tailandia); imu (Ainu, Sakhalin, Giappone); e mali-mali e silok (Filippine). In Malesia è più frequente tra le donne di mezza età.

locura Un termine usato dai Latini negli Stati Uniti e in America Latina per indicare forme gravi di psicosi cronica. La condizione viene attribuita a una vulnerabilità ereditaria, agli effetti delle difficoltà della vita, o a una combinazione di entrambi i fattori. I sintomi mostrati dai pazienti affetti da locura comprendono incoerenza, agitazione, allucinazioni uditive e visive, incapacità di seguire le regole della interazione sociale, imprevedibilità ed eventuale violenza.

malattia del fantasma Una preoccupazione riguardante la morte o i defunti (talora associata a pratiche magiche), frequentemente osservata tra i membri di molte culture indiane americane. Vengono attribuiti alla malattia del fantasma molti sintomi, tra cui sogni angosciosi, astenia, sensazioni di pericolo, perdita di appetito, svenimenti, vertigini, paura, ansia, allucinazioni, perdita di coscienza, confusione, sentimenti di futilità, e sensazioni di soffocamento.

mal de ojo Un concetto ampiamente diffuso nelle culture mediterranee e anche in altre parti del mondo. Mal de ojo è una frase spagnola che andrebbe tradotta **malocchio**. Sono a rischio soprattutto i bambini. I sintomi comprendono sonno irregolare, pianto immotivato, diarrea, vomito, e febbre nei bambini e nell'età infantile. Anche gli adulti (soprattutto femmine) possono presentare la condizione. Sarebbe determinato secondo le credenze popolari mediterranee dall'invidia ("Come cresce bene questo bambino!", "Che bella coppia!" ecc.) ed ha numerosi sinonimi anche a livello regionale e locale (p.e. in Puglia si chiama nel barese "affascino" e vi erano donne addestrate a togliere l'"affascino" con riti di olio e acqua in un piatto quale diagnosi e terapia al tempo stesso: la "fattura" si differenzerebbe dall'affascino per la maggiore malvagità evocata).

nervios Un'espressione comune di disagio tra i Latini degli Stati Uniti e dell'America Latina. Anche vari altri gruppi etnici hanno concetti simili di "nervi", per quanto talora un po' diversi (per es., i nevra tra i Greci del Nord America). Nervios si riferisce sia a uno stato generale di vulnerabilità alle esperienze stressanti della vita, sia a una sindrome causata da difficili condizioni di vita. Il termine nervios comprende una vasta gamma di sintomi di disagio emotivo, alterazione somatica e difficoltà di funzionamento. I sintomi più comuni comprendono cefalea e "male al cervello", irritabilità, mal di stomaco, difficoltà a dormire, nervosismo, facilità al pianto, difficoltà di concentrazione, tremori, sensazioni di ronzio e mareos (giramenti di testa con occasionale esacerbazione a tipo vertigine). I nervios tendono a essere un problema di lunga durata, per quanto variabile nel grado di gravità e conseguente menomazione. I nervios sono una sindrome molto vasta, che spazia da casi in cui non vi sono disturbi mentali a quadri che assomigliano ai Disturbi dell'Adattamento, d'Ansia, Depressivi, Dissociativi, Somatoformi o Psicotici. La diagnosi differenziale dipende dalla costellazione dei sintomi accusati, dal tipo di eventi sociali che sono collegati all'esordio e al decorso dei nervios, e dal livello di menomazione presentato.

pibloktoq Un episodio dissociativo improvviso, accompagnato da estremo eccitamento, della durata inferiore a 30 minuti, e frequentemente seguito da convulsioni epilettiformi e coma che dura fino a 12 ore. Viene osservato soprattutto nelle comunità eschimesi dell'Artico e del sub Artico, per quanto esistano varianti regionali della denominazione. Il soggetto può rimanere ritirato o lievemente irritabile per un periodo di ore o di giorni prima dell'attacco. Durante l'attacco stesso, il soggetto può stracciarsi i vestiti, distruggere mobili, gridare oscenità, mangiare feci, fuggire dai luoghi protetti, oppure commettere altri atti irrazionali o pericolosi.

reazione psicotica qi-gong Un termine che descrive un episodio acuto, limitato nel tempo, caratterizzato da sintomi dissociativi, paranoidei, o altri sintomi psicotici o non psicotici, che possono manifestarsi a seguito della partecipazione alle pratiche salutari popolari cinesi del qi-gong ("esercizio dell'energia vitale"). Risultano particolarmente vulnerabili i soggetti che rimangono eccessivamente coinvolti nelle pratiche. Questa diagnosi è compresa nella Classificazione Cinese dei Disturbi Mentali, Seconda Edizione (CCMD-2).

rootwork Un insieme di interpretazioni culturali che attribuiscono la malattia a fatture, magie, stregonerie, o all'influenza malefica di qualche altra persona. I sintomi possono comprendere ansia generalizzata, problemi gastro-intestinali (per es. nausea, vomito, diarrea), astenia, vertigini, la paura di essere avvelenato, e talora la paura di essere assassinato ("**morte voodoo**"). "Radici", "incantesimi", o "malocchio" possono essere "messi" o piazzati su altre persone, causando loro una varietà di problemi emozionali o psicologici. La persona colpita può anche temere la morte fino a che la "radice" non sia stata "tolta" (eliminata) di solito attraverso l'opera di un "root doctor" (un guaritore tradizionale), che può anche essere chiamato per fare una fattura a un nemico. Il "root work" viene riscontrato negli Stati Uniti del Sud, sia tra gli Afro-Americani, che tra la popolazione Euro-Americana, e anche nelle società Caraibiche. È anche conosciuto come mal puesto o brujeria nelle società Latine.

sangue dormido ("sangue addormentato") Questa sindrome si ritrova tra gli isolani portoghesi di Capo Verde (e tra gli immigrati da lì agli Stati Uniti), e comprende dolore, torpore, tremore, paralisi, convulsioni, colpi apoplettici, cecità, attacchi di cuore, infezioni, aborti.

shenjing shuairuo ("neurastenia") In Cina, una condizione caratterizzata da affaticamento fisico e mentale, vertigini, cefalea, altri dolori, difficoltà di concentrazione, alterazioni del sonno, e perdita di memoria. Gli altri sintomi comprendono problemi gastro-intestinali, disfunzioni sessuali, irritabilità, eccitabilità, e vari segni indicativi di una alterazione del sistema nervoso autonomo. In molti casi, i sintomi possono corrispondere ai criteri DSM-IV per i Disturbi dell'Umore o d'Ansia. Questa diagnosi è compresa nella Classificazione Cinese dei Disturbi Mentali, Seconda Edizione (CCMD-2).

shen-k'uei (Taiwan); **shenkui** (Cina) Una categoria popolare cinese, che si riferisce a una condizione di ansia marcata o di sintomi panici, accompagnata da lamentele somatiche per le quali non è dimostrabile nessuna causa fisica. I sintomi comprendono vertigini, mal di schiena, affaticabilità, astenia generalizzata, insonnia, frequenti sogni, e problemi di cattivo funzionamento sessuale (come eiaculazione precoce e impotenza). I sintomi vengono attribuiti a una eccessiva perdita di seme dovuta a frequenti rapporti sessuali, masturbazione, emissione notturna, o emissione di "urine bianche e torbide", che si ritiene contengano sperma. L'eccessiva perdita di seme viene temuta a causa della convinzione che rappresenti la perdita della propria essenza vitale e possa pertanto rivelarsi pericolosa per la vita.

shin-byung Un'etichetta popolare coreana per una sindrome in cui le fasi iniziali sono caratterizzate da ansia e lamentele somatiche (astenia generale, vertigini, paura, anoressia, insonnia, problemi gastro-intestinali), mentre successivamente si manifestano dissociazione e possessione da parte di spiriti ancestrali.

spell Uno stato di trance in cui l'individuo "comunica" con dei parenti deceduti o degli spiriti. A volte questo stato è associato con brevi periodi di cambiamento della personalità. Questa sindrome culturalmente caratterizzata viene riscontrata tra gli Afro-

Americani e gli Euro-Americani degli Stati Uniti del Sud. Gli spell non vengono considerati eventi di competenza medica nella tradizione popolare, ma possono venire erroneamente interpretati come episodi psicotici nei setting clinici.

susto ("spavento", oppure "perdita di anima") Una sindrome etnica diffusa tra i Latini degli Stati Uniti e tra la popolazione di Messico, Centro America, e Sud America. Il susto viene anche chiamato espanto, pasmo, tripa ida, perdida del alma o chibih. Il susto è una malattia attribuita a un evento terrorizzante che causa la fuga dell'anima dal corpo, e causa infelicità e malattia. I soggetti affetti dal susto sperimentano anche particolare tensione nelle principali situazioni sociali. I sintomi possono manifestarsi in qualsiasi momento, anche a giorni o anni di distanza dall'evento terrorizzante. Si ritiene che in certi casi estremi il susto possa causare la morte. I sintomi tipici comprendono alterazione dell'appetito, sonno insufficiente o eccessivo, sonno turbato o sogni angosciosi, sentimenti di tristezza, mancanza di motivazione a fare le cose, e sentimenti di bassa autostima o di sporcizia. I sintomi somatici che accompagnano il susto comprendono dolore e dolenzia muscolare, mal di testa, mal di stomaco e diarrea. Le cure rituali sono concentrate sul fatto di richiamare l'anima nel corpo e di purificare la persona al fine di ristabilire l'equilibrio corporeo e spirituale. Le diverse forme di susto possono essere collegate ai Disturbi Depressivi Maggiori, al Disturbo Post Traumatico da Stress, e ai Disturbi Somatoformi. Convinzioni eziologiche e configurazioni sintomatologiche simili vengono riscontrate in molte parti del mondo.

taijin kyofusho Una fobia culturalmente caratterizzata presente in Giappone, che assomiglia un po' alla Fobia Sociale del DSM-IV. Questa sindrome comporta da parte di un individuo un'intensa paura che il proprio corpo, le sue parti e le sue funzioni, risultino spiacevoli, imbarazzanti, od offensivi agli altri a causa dell'aspetto, dell'odore, delle espressioni mimiche, o dei movimenti. Questa sindrome è compresa nel sistema diagnostico ufficiale Giapponese per i disturbi mentali.

zar Un termine generico utilizzato in Etiopia, Somalia, Egitto, Sudan, Iran, e in altre società Nord Africane e del Medio Oriente per indicare l'esperienza di possessione spiritica di un individuo. Le persone possedute da uno spirito possono sperimentare episodi dissociativi che possono manifestarsi con grida, risa, testate contro i muri, o pianto. I pazienti possono mostrare apatia e ritiro, rifiutandosi di mangiare o di svolgere i propri compiti quotidiani, oppure possono sviluppare un rapporto di lunga durata con lo spirito possessore. Localmente tale comportamento non viene considerato patologico